Lunedì 28 Febbraio 1898

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine a domicilio e nel Regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

IL FRIULI

Udine - Anno XVI - N. 50.

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti . . . . Cent. 25 per linea.
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato Centesimi 10.

Conto corrente con la Posta.

LE RIFORME
DELLA GIUNTA DELLE ELEZIONI

L'altro giorno la Giunta del regolamento della Camera ha esaurito l'esame delle varie proposte fatte dall'on. Simeoni, in base a quanto la Giunta già aveva deciso in massima, per la riforma della procedura della Giunta delle elezioni nella verificazione dei poteri.

I concetti principali della riforma sarebbero l'acceleramento delle operazioni, la guarentigia dei diritti tanto degli eletti quanto dei protestanti; ciò che si otterrebbe col modificare il metodo fino ad ora usato nella distribuzione dei verbali ai membri della Giunta delle elezioni e rendere impossibile qualunque atto che potesse condurre a protezionismo politico in una materia così delicata come la verificazione dei poteri, e stabilendo l'eguaglianza per tutti, siano ministri, siano sottosegretari di Stato, siano membri della Giunta, siano semplici deputati.

Per evitare il danno di lunghi ritardi si sarebbe stabilito un breve periodo di istruttoria sommaria prima di procedere al grave fatto della contestazione.

Si sarebbe ammesso che il deputato, la cui elezione fosse stata contestata dopo che nel primo periodo si fosse riconosciuta la possibilità dell'annullamento, e dell'inchiesta per corruzioni, o per altre gravi ragioni, debba astenersi dal partecipare ai lavori della Camera, fino a che questa siasi pronunziata sulla validità della elezione.

Fu anche prescritto il termine in cui le operazioni debbono essere compiute, e previsto il caso d'impedimento dei relatori, e di qualche componente il Comitato inquirente quando fosse il caso di nominarlo. Si ammise la proposta con cui si fa divieto ai deputati di difendere le elezioni dei loro colleghi dinanzi alla Giunta delle elezioni.

I motivi di queste riforme sono esposti in motivazioni che l'on. Simeoni sottopose alla Giunta, e questa lo nominò unanime relatore, affidando a lui il lavoro di coordinamento insieme alla relazione da presentarsi alla Camera.

Queste notizie, desunte dai giornali di Roma, dimostrano che la Commissione parlamentare ha esaminata la questione sotto un solo aspetto, quello della procedura. Invece l'essenza del male, che si vuol curare, sta nel modo con cui è composta la Giunta delle elezioni.

Sinchè non si provvederà a riformarne la composizione, qualunque regolamento, anche il più perfetto, non sarà sufficiente a correggere i difetti del suo funzionamento. Per offrire agli eletti ed agli elettori le garanzie di imparzialità, a cui hanno diritto, è necessario che la Giunta sia sottratta alle influenze parlamentari.

Come è formata attualmente non lo sarà mai. La verificazione dei poteri deve o essere totalmente affidata all'autorità giudiziaria, oppure delegata ad una speciale magistratura, a cui partecipino rappresentanti del Senato, della Camera, dell'autorità giudiziaria e del Consiglio di Stato. Di più il suo verdetto dev'essere inappellabile, altrimenti un colpo di maggioranza nella Camera rovinerà il concetto giuridico per far trionfare il candidato del partito in prevalenza.

Perciò noi riteniamo che le annunziate riforme, quand'anche fossero approvate dalla Camera, del che dubitiamo ancora, non porterebbero fine agli inconvenienti ed agli scandali, come quelli che abbiamo a suo tempo segnalati, ed avremo un regolamento di più senza la speranza di uno scandalo di meno.

Un sindacato anglo-italiano nella Cina

Il *Berliner Tageblatt* ha da Pechino:
« Un sindacato anglo-italiano cui appartengono le case Rothschild e Hambro ha ottenuto la concessione di ferrovie e di miniere, specialmente cave di carbone e petrolio e miniere nella provincia di Schensi. L'Imperatore della China ha sanzionato la concessione ».

Se queste informazioni del diario berlinese è vero dobbiamo trarne argomento di conforto. Questo sindacato anglo italiano potrebbe avere un vasto campo da sfruttare ed essere per i commerci e le industrie d'Italia una fonte di operosità e di guadagni.

La morte del ministro Sineo

Dopo alcuni giorni di grave e pericolosa infermità, è morto in Roma sabato sera alle 11.5 S. E. il ministro delle Poste e Telegrafi, on. Emilio Sineo.

Era figlio del patriota Riccardo Sineo, che fu tra gli uomini più eminenti del Parlamento Subalpino. Nacque cinquant'anni fa in Torino, e, sotto la guida del padre si dedicò all'avvocatura, conquistandosi rapidamente un bel posto nel foro torinese.

Entrato giovane alla Camera, come rappresentante del III collegio di Torino, Emilio Sineo fu dei più attivi deputati piemontesi della Sinistra. Ma la deputazione politica non gli impedì di dedicarsi anche alla amministrazione della città nativa.

Nominato professore di etica civile e di diritto nell'istituto tecnico di Torino, lasciò presto l'insegnamento per dedicarsi quasi interamente alla vita politica. La figura bonaria, i modi cortesi, la mente equilibrata e colta gli avevano fatto acquistare larghe simpatie alla Camera.

Entrò a far parte del Governo nel marzo 1896 col Ministero Rudinì, in qualità di sottosegretario agli interni. Dopo la prima crisi del Ministero Rudinì, nel luglio dello stesso anno, l'on. Sineo fu chiamato a reggere il Ministero delle poste e telegrafi.

Grande sarà il compianto per la perdita di questo uomo, strappato alla patria, agli amici, alla famiglia adorata, nel fiore degli anni e quando da lui si attendeva con legittima aspettazione un opera assai proficua per la cosa pubblica.

— I ministri deliberarono, ieri, che i funerali del defunto collega Sineo vengano fatti a spese dello Stato.

— Il ministro del Tesoro, onorevole Luzzatti, ha assunto l'*interim* del Ministero delle poste e telegrafi.

UNA DIMOSTRAZIONE A SUBIACO

Roma 27 — Mandano da Subiaco che iersera 400 dimostranti percorsero la città gridando: *Abbasso il Municipio, Viva la Repubblica.* Affrontati dai carabinieri nacque fra carabinieri e dimostranti, una mischia. Deplorasi un ferito da un colpo di pugnale.

La Prefettura mandò sul luogo a inquisire un ispettore di pubblica sicurezza. La causa della dimostrazione si dice che sia una questione di legnatico.

Un attentato contro il re di Grecia

Atene 26 — Alle 5 del pomeriggio il re Giorgio, assieme alla principessa Maria, tornava in *landau* da Falero, allorchè due individui, nascosti nei fossati che fiancheggiano la via, spararono alcuni colpi di fucile contro l'equipaggio. Il cavallerizzo reale rimase ferito al braccio. Il cocchiere sferzò i cavalli che si misero al galoppo; i malandrini spararono dietro la carrozza ancora sette colpi, che andarono tutti a vuoto. Il re e la principessa giunsero incolumi al palazzo.

La notizia ha prodotto enorme sensazione. Gli autori dell'attentato sono fuggiti; il re dichiara che, se li vedesse saprebbe riconoscerli.

L'Immobiliare

Roma 26 — L'assemblea della fallita Società Immobiliare, che doveva aver luogo oggi, è andata deserta.

Il giudice curatore dichiarò quindi decaduta la proposta del concordato fatta nel novembre 1897. Il consorzio dei portatori tedeschi presenterà nuove proposte per continuare l'azienda.

La nuova assemblea della Società Immobiliare si terrà fra tre mesi.

ECHI DEL PROCESSO ZOLA

Il ricorso in Cassazione — Plebiscito di simpatia — Punizioni ai testimoni onesti e coraggiosi — Altri processi.

Zola ha firmato il ricorso in cassazione che l'avvocato Labori ha presentato alla Corte contro la sentenza di condanna.

Il pellegrinaggio degli amici e degli ammiratori alla casa del grande romanziere continua ininterrotto.

Arriva dall'estero e specialmente dal Belgio, dalla Svizzera e dalla Scandinavia, una vera pioggia di lettere e telegrammi esprimenti la più viva simpatia ad Emilio Zola.

Le persecuzioni contro i pochi coraggiosi testimoni del processo Zola, che si contrapposero alla prepotenza militaresca, ecco cominciate.

Si annuncia infatti che il ministro dell'interno ha dispensato l'avvocato Leblois dalle sue funzioni di sindaco aggiunto del settimo circondario.

Come i lettori ricordano l'avvocato Leblois ebbe il torto pel ministero dell'interno di smentire recisamente le negative del colonnello Henry. Ecco anzi come si svolse la scena in Corte d'Assise:

Il colonnello Henry, era una volta favorevole alla revisione del processo Dreyfus, ma nel suo interrogatorio egli negò di aver ricevuto l'avv. Leblois nel suo gabinetto ed aver avuto con lui dei colloqui sull'affare Dreyfus. Leblois sostenne il proprio asserto con voce ferma e guardando negli occhi l'avversario.

Henry diventò rosso più volte, poi si sentì male come fanno i bambini che si confondono; insomma tutto l'uditorio anche i più arrabbiati, si fecero la convinzione che fra i due chi mentiva e portava sfregio al giuramento era il colonnello Henry.

Il colonnello Picquart verrà passato in stato di riforma e forse destituito.

Altri ufficiali che espressero simpatia per Zola verranno destituiti.

Il *Radical* pubblica un'intervista avuta da un suo redattore con uno dei giurati che condannarono Zola. Il giurato dichiarò che la condanna di Zola era stata decisa già prima che cominciassero le arringhe.

Il *Matin* annuncia che l'affare Dreyfus darà luogo ad altri sei processi.

IL VATICANO E L'ANTISEMITISMO

Scrivono da Roma:
« Si commenta molto la feroce attitudine antisemita presa e mantenuta dagli organi del Vaticano nell'affare Dreyfus e nel processo Zola, considerando che la maggior parte della sostanza della Santa Sede si trova nelle casse di un istituto israelita, Leone XIII avendo fatta depositare presso la casa Rothschild di Londra la bagatella di 20 milioni ».

Grave notizia

Il corrispondente speciale del *New York Herald* da Avana afferma che l'esplosione del *Maine* avvenne sotto la nave la cui parte anteriore fu squarciata e lanciata in alto.

MUNICIPI E CASE OPERAIE
IN INGHILTERRA

Le profonde trasformazioni portate nei commerci e nell'industrie dalle grandi scoperte scientifiche del nostro secolo, i rapidi mezzi di comunicazione che apersero al commercio nuovi sbocchi nei paesi più lontani, i mutamenti politici avvenuti in Europa, che, richiamando a nuova vita due grandi nazionalità, l'Italiana e la Tedesca, spostarono le basi dell'attività europea, hanno dato per conseguenza un' alterazione nell'aggruppamento della popolazione dei vari paesi; alcune città, un tempo fiorenti, vanno più o meno lentamente spopolandosi, mentre le altre, e sono le più, crescono con rapidità meravigliosa.

Ma se crescono i loro abitanti, non crescono con altrettanta rapidità le case in cui questi possano trovare alloggio, a cagione specialmente dell'alto prezzo a cui è salito il terreno disponibile, nelle città e nei loro dintorni. Si sono costituite, così, due condizioni di cose egualmente deplorevoli: gli speculatori costruiscono case sempre più grandi, con stanze sempre più piccole, e chi cerca alloggio, costrettovi dal rincaro delle pigioni, deve restringere sè e la propria famiglia in uno spazio del tutto insufficiente. Sono cose così note, che credo superfluo citare i risultati delle non poche inchieste che hanno giovato, non ad accertare l'esistenza del male, ch'era fuor di dubbio, ma l'estensione e la gravità sua.

Ora, codesta « questione degli alloggi » è di somma importanza non solo per chi vi è direttamente implicato, ma per tutti; poichè l'addensamento della popolazione, quand'anche avvenga in quartieri speciali della città, aumenta tuttavia notevolmente la diffusione delle malattie nella città tutta, non esclusi i quartieri che l'agiatezza degli abitanti mantiene nelle condizioni igieniche più favorevoli.

D'altra parte il progresso civile verificatosi in questo ultimo mezzo secolo lo spirito dei tempi nuovi, il quale, checchè si faccia, penetra, s'infiltra in ogni classe sociale, reclamano maggior rispetto per la dignità umana, più efficace tutela per coloro che, pur essendo fra gli umili, sono parte utile, necessaria della società.

Pertanto la « questione degli alloggi » che tanta influenza esercita sulla salute, la morale e la vita di famiglia, è studiata con amore in gran numero di città europee, e in vari modi e da varie parti si è tentato e si tenta di darle una soluzione.

Lo Stato (e con questa parola comprendo tanto il Governo centrale quanto le Autorità comunali) vi dà il suo contributo sia prescrivendo le norme secondo cui le case devono essere costrutte ed abitate, sia promovendo la costituzione di buone « Società di costruzione », concedendo terreni o prestiti a piccolo interesse per la fabbricazione di case che corrispondano alle richieste dell'igiene, favorendo l'impianto e la diffusione di mezzi di locomozione a buon mercato, che permettono agli operai d'alloggiare anche in quartieri lontani dalle loro officine.

Molti padroni di stabilimenti industriali provvedono essi stessi al bisogno, costruendo delle case e appigionandole a buon prezzo ai loro operai. E' così che la casa Krupp di Essen nel 1891 forniva l'alloggio a 25,800 operai e alle loro famiglie.

D'altra parte in molte città anche gli operai seppero provvedere a sè, unendosi in società e contribuendo, per mezzo di contributi individuali delle case da vendere o da appigionare ai soci.

Infine delle buone case operaie vennero costrutte da filantropi o da società filantropiche, e del pari vendute a pagamento rateale o appigionate agli operai. Di questa specie è la fondazione Peabody in Inghilterra, la quale ebbe dal suo munifico fondatore, in varie riprese, più di dodici milioni di lire, ed ora possiede un capitale che supera i 25 milioni.

Esempi di codeste diverse istituzioni per la costruzione di abitazioni per gli operai abbiamo anche in Italia, ma da noi, per quanto mi so, non è ancora entrata direttamente in campo l'azione dei Municipi. Per questa ragione mi pare utile di riferire brevemente quanto in proposito recentemente si è fatto in alcune città inglesi, nelle quali l'autorità comunale si è decisa a provvedere essa stessa ad abitazioni operaie, allo scopo sia di porre riparo ad una troppo grave penuria di alloggi, sia di ottenere dagli speculatori, per mezzo della concorrenza, un miglioramento nella costruzione delle case e nel prezzo delle pigioni.

Le case così costrutte sono di tre sorta: delle case per persone sole (che potremmo designare col nome di locande), delle casine *(cottages)* per una famiglia, e delle grandi case in cui possono albergare molte famiglie.

In tutte le città industriali e nei grossi centri di popolazione si trova un gran numero di persone senza famiglia, che sono troppo povere per procurarsi delle buone camere in case private, e perciò devono limitarsi ad appigionare dei letti, nei quali si cercherebbe invano quanto richiedono l'igiene ed il *comfort*. La città di Glasgow cominciò dal pensare a questi operai, e fino dal 1870 costruì per essi delle grandi case. Oggi ne ha sette ed in esse, col pagamento da 30 a 45 centesimi al giorno, si ha un letto buono e pulito in un locale separato, oltre alla comodità di bagni, di un gran refettorio e di una stanza di conversazione in comune, di una cucina sempre riscaldata e di lavanderia. Presentemente queste case alloggiano circa 2000 persone (di cui le più sono pigionali stabili), ed una è specialmente destinata alle donne ed alle ragazze.

Di recente, poi, la città andò innanzi di un passo, ed ha fondato per vedove e vedovi con figli degli alloggi di famiglia, dove i ragazzi sono sorvegliati durante la giornata. Anche qui si hanno tutte le comodità: cucina, refettorio, grande locale da giuoco pei bambini, bagni, illuminazione elettrica, riscaldamento ad acqua, ecc. La camera per una persona con quattro figli costa lire 6.25 per settimana; chi lo desidera può avere anche il vitto pei bambini, pagando per ciascuno lire 1.85 per settimana. Nonostante questa tenuità delle pigioni, le case dànno una rendita alquanto superiore al 5 per cento.

Londra seguì l'esempio di Glasgow ed eresse, alcuni anni fa, una casa-locanda nel quartiere Drury Lane. Anche questa rimunera presentemente la somma che è costata, epperò il Consiglio della Contea, nella sua seduta del 12 maggio u. s., deliberò di erigerne una seconda. Del pari possiede una casa-locanda la città di Wigan nel Lancashire.

In maggior numero furono dai Municipi costrutte delle case per famiglie, distinte in due specie: grandi case *(Tenement-Houses)* e casine *(cottages)*. Glasgow, Londra, Liverpool, Manchester, Nottingham, Salford hanno delle grandi case, che prima presentavano l'aspetto di caserme; ora invece hanno acquistato aspetto più simpatico e a pigione moderata dànno alloggi di diversa grandezza, forniti di tutti i comodi. Altre città preferiscono il sistema dei *cottages*.

Birmingham ha costruito, oltre a grandi case, 103 *cottages*, che appigiona a famiglie operaie a un prezzo variabile da lire 6.25 a 7.80 per settimana. Una casa da 7 lire è costituita di una stanza di circa 4 metri in quadro, e di una cucina di pari grandezza, con armadio a muro, ripostiglio pel carbone, caldaia pel bucato, ecc., al pianterreno; due camere al primo piano, e, sopra queste, di una chiara e spaziosa soffitta. A ciascuna casa sono annessi; un cortile pavimentato di 120 metri quadrati, una latrina all'inglese e un contatore automatico del gas. Stante queste comodità si comprende come nessuno di questi *cottages* rimanga mai sfitto. Bellissimi *cottages* municipali possiede pure, oltre a grandi case, la città di Richmond, ove sono così ricercati, che il Consiglio comunale decise di aumentarne il numero da 50 a 120.

Anche i Consigli comunali dei paesi di campagna seguono l'esempio delle città. Le autorità sanitarie irlandesi, che sono, come le inglesi, organi autonomi, hanno già da tempo disposto per la costruzione di 15,000 *cottages* per contadini; se ne sono già costruiti 11,469, e sono così ricercati che al 31 marzo 1896 soltanto 44 erano sfitti.

Colle cure che si spendono perchè queste costruzioni rispondano alle norme dell'igiene, non deve far meraviglia che i risultati anche dal lato sanitario siano favorevolissimi. Sopra 6430 persone, che abitano le case costruite nei quartieri più popolati di Londra dalla « Metropolitan Association for improving the industrious classes », nel 1896 si ebbe una mortalità di poco più di 9 persone per mille, cioè addirittura *la metà* della mortalità media della popolazione di Londra.

La mortalità dei bambini al disotto di un anno vi fu del 79 per mille, mentre nel resto di Londra fu del 161. E' ben vero che gli alloggi sono abitati dagli operai più agiati e da piccoli impiegati, perchè non sono ancora abbastanza a buon mercato pei miserabili. Ma, anche considerato ciò, la mortalità rimane pur sempre estremamente bassa. Il che si può spiegare sia col controllo esercitato dagli impiegati della Società sulla pulizia e sulle condizioni sanitarie degli alloggi, sia sull'influenza benefica che questo controllo esercita, a sua volta, sul tenore di vita dei pigionali. Non è superfluo d'aggiungere che queste case, appunto per le condizioni di cui si trovano, sono ricercatissime, e la Società, mentre compie un'azione benefica, può dare agli azionisti un dividendo del 4 e mezzo per cento.

Esponendo in questo mio articolo quanto venne fatto dai Municipi inglesi per le case operaie, non fu mio scopo di eccitare senz'altro i Municipi nostri a fare altrettanto. No, la questione va prima studiata profondamente, tenendo conto dei nostri bisogni, del nostro tenore di vita, delle nostre consuetudini. Ho avuto, invece, di mira sia di richiamare di nuovo l'attenzione del pubblico sulla necessità di migliorare le condizioni della nostra edilizia, sia di dimostrare con un nuovo esempio fin dove, in un paese pur profondamente conservatore, i Municipi credano lecito, anzi doveroso, di far la concorrenza ai speculatori. E' un gran passo innanzi sulla via della municipalizzazione dei servizi

pubblici, su quella via, cioè, in cui i nostri amministratori non s'arrischiano di mettere la punta del *piede*.

G. Bissozero.

PROVINCIA

(Di quà e di là del Judri)

Cividale, 27 febbraio.

Un sucido libello.

Il *Forumjulii* uscito ier sera annuncia di aver presentato querela per ingiuria e diffamazione contro gli autori di un *Numero Unico* pubblicato — come è detto nel titolo — dal *Comitato Cattolico di Cividale*.

Si tratta di un sucido libello, nel quale il capoccia della clericanaglia locale hanno dimostrato ciò che sono e ciò che sanno. «Dai loro frutti li conoscerete!» dice il Vangelo.

Anche contro i corrispondenti del *Friuli* ci sono in quel libello delle manate di fango; ma, anzichè arrivare a destinazione, sono ricascate addosso ai reverendi audiciori.

I maggiori oltraggi però sono contro la grammatica, la sintassi e il senso comune; ed è una vera sventura che in nome di queste rispettabili cose non si possa dare querela! Chi salverebbe dal l'ergastolo i reverendi libellisti?!...

A *buon conto*, il *Forumjulii* ha fatto benissimo a rispondere come ha risposto. Sarà piacevol cosa vedere il muso di qualcuno di codesti mangia-liberali in Tribunale! *m.*

Gravissimo accidente di caccia.

Un uomo morto.

Saletto di Raccolana, 24 febbraio.

Lunedì sera nella valle di Raccolana si sparse la voce di una grave disgrazia, ed il martedì 22 si potè chiarire il fatto. Alla malga Nevea vi sono non pochi lavoranti per il disboscamento necessario a detta malga; uno fra questi, appassionato cacciatore, si accomiatò dai compagni col suo fucile, dicendo che sarebbe ritornato verso le ore 11.

Le ore 11 vennero, vennero le 12, le 13; ed il *Carlo Pesamosca fu Ferdinando* detto Loüf, d'anni 31, non compariva.

I compagni lavoranti, decisero mettersi sulle sue traccie. Per le pioggie e scirocchi si poteva facilmente marciare sopra la neve senza tema di sorte seguendo le orme del cacciatore.

I boscaiuoli trovarono il povero Pesamosca cadavere con un proiettile di fucile entrato sotto la mammella destra e uscito pure a destra dalla *schiena* a circa 5 centimetri in direzione più alta.

Una sdrucciolata forse, un piede in *fallo nel ripido pendio*, e cadendo l'arma probabilmente scattò, e ciò fu causa unica della sua morte.

Questo casale di Raccolana perde nel Pesamosca uno dei più importanti suoi uomini; e la Società Operaia di Mutuo Soccorso, della quale il Pesamosca era socio, oggi in corpore fece solenni funebri all'estinto, con l'intervento di tutti i soci. *G.*

Monete d'argento sparse in un campo.

Aviano, 27 febbraio.

Un fatto abbastanza strano ed incomprensibile è l'argomento del giorno, e si fanno i più disparati discorsi. Ieri alcuni giovanotti trovandosi nel campo aperto di proprietà di Redolfi Pietro, nella località detta del Rugo, con loro grande sorpresa constat*arono* che fra il frumento e l'erba medica, erano sparpagliati in quà ed in là sopra terra, dei *pezzi d'argento* da lire 1 e da cent. 50 del 1863 e anche del 1887 coll'effigie di Umberto, tutti martellati e resi concavi. Ma la scoperta non s'arrestò poichè se ne trovarono, nelle siepi fra le foglie, ed anche ad una distanza di centinaia di metri.

L'autorità venuta a conoscenza della cosa, ne sequestrò ben 74 pezzi, ma non si può stabilire il numero preciso poichè tutti ne intascarono più che poterono, e ancora in questo momento ne cercano e ne trovano. Ben s'intende devono essere stati sparpagliati in questi giorni, *perchè n'erano di bellissimi*, lucenti, quasi appena sortiti dal conio. E da chi? Quale lo scopo di martellarli e sparpagliarli nei campi? Che siano stati di furtiva provenienza? Mistero.

* *
*

A scanso di equivoci o di false interpretazioni, le mie corrispondenze saranno *sempre* firmate col mio solito pseudonimo di *Cinquedita.*

Per la verità. Il *geometra* signor Penzi Giorgio e il signor Vito Cristofori, di Aviano, desiderano si sappia ch'essi non sono gli autori delle due corrispondenze da Aviano, colla firma *Tersicore*, pubblicate giorni sono nel nostro giornale. Eccoli serviti.

Esercitazioni al poligono di Spilimbergo. I reggimenti di artiglieria 8 e 20 eseguiranno le annuali esercitazioni di tiro al poligono di Spilimbergo il 9 maggio e il 12 giugno.

Per la nuova Stazione di Pontebba. Al Ministero dei lavori pubblici fu presentato, per l'approvazione, il progetto di sistemazione della Stazione di Pontebba, recentemente incendiatasi, con costituzione di fabbricati stabili a quelli provvisori, per lire 865 mila.

Onorificenza. All'esposizione nazionale dei vini, che si tiene a Roma nel Politeama Eldorado, venne testè assegnata la medaglia d'argento con diploma d'onore di primo grado al liquore Chiaramonte Pascuttini di Forgaria.

Congratulazioni.

Rettifica. Giovedì scorso abbiamo pubblicato una lettera da Monaco di Baviera nella quale si riferiva la condanna di certo Colovatti Davide per false giuramento e si accennava che il subornatore del Colovatti *fosse* stato il sig. Giacomo Antoniutti di Buja.

Ci sentiamo però in dovere su questo *punto* di *avvertire che questo* non ha affatto preso il volo, ma trovasi tranquillamente a svernare a casa sua in Nimis e tra breve con tutta serenità si recherà in Baviera pronto a render conto del suo operato alla giustizia bavarese, sicuro nella sua coscienza. La diversa notizia da noi riferita è forse dovuta a taluno che contro l'Antoniutti ha rancori più o meno giustificati.

Oltraggi ad un Sindaco. Scrive il *Forumjulii* che l'altro giorno, nell'osteria del sig. Giuseppe Specogna in Tarcetta, un tale Antonio Clinez di Antonio, questionava con un suo compagno, disturbando tutti gli altri avventori. Il sig. *Specogna*, che è anche Sindaco del Comune, s'intromise nell'alterco e riescì a scacciar fuori il disturbatore, ma questi alla sua volta gli somministrò alcuni pugni e lo ingiuriò nelle sue mansioni di capo del Comune. Per ciò il *Clinez* venne arrestato.

Beneficenza. Il dott. Federico Pasquali, *in memoria della sua diletta* Alice, ha offerto al Patronato Scolastico di Gemona lire cinquanta.

La Presidenza a nome suo e dei bambini poveri, ringrazia il generoso benefattore.

Portafogli rubato. A Maniago, ignoto ladro, da una tasca del gilet di Casagrande Angelo, rubava il portafogli contenente la somma di lire 15.

Sospetti. *Vennero denunciati* V. A. e A. R. quali sospetti autori del furto di lire 39 in biglietti di banca, salami per lire 6 e vino per lire 20, dalla casa di Grassi Luigi di Nimis.

Per oltraggi ai carabinieri fu arrestato a San Vito al Tagliamento il contadino Fantin Giuseppe.

Fanciullo incendiario. Fu denunciato all'autorità giudiziaria il ragazzo Gallici *Francesco*, d'anni 12, per avere appiccato il fuoco ad un mucchio di canne secche in un campo aperto di proprietà del co. Vittorio di Asarta, a Fraforeano, causandogli un danno di lire 50.

Per furto di lire 27, a danno di Carrara Osualdo, fu arrestato, ad Erto Casso, certo Martinelli Pietro.

Le cassette delle elemosine. In uno dei passati giorni, i soliti ignoti scassinarono la cassetta delle elemosine nella Chiesa della B. V. a Polcenigo, rubandovi il contenuto, calcolato in lire 1,50 circa. Gli stessi poi passati nella Chiesa di S. Giacomo dello stesso paese, tentarono il medesimo tiro, ma, sorpresi da alcuni fedeli, fuggirono lasciando abbandonata l'*impresa che avevano iniziata.*

Arresto di un vigilato. A Cividale fu arrestato il contadino Gentilini Giov. Batt. da Moimacco, contrav*ventore alla vigilanza speciale.*

Riduzione di pena. Poletto Angela, d'anni 29, da Cordenons, *fu condannata* dal Tribunale di Pordenone a tre mesi e 15 giorni di reclusione per *furto aggravato a sensi dell'art.* 403 n. 8 Cod. pen., per avere rubati dei pali che erano posti a sostegno delle viti per consuetudine esposti alla pubblica fede.

Su conformi conclusioni del P. M., la Corte d'Appello ritenne che la legna rubata era piantata per germinare, quindi trattarsi di furto semplice, e riduese la pena a giorni 17.

Sentenza confermata. Battistella Vittorio, di anni 29, da Rorai Grande, condannato per furto a 22 giorni di reclusione, ebbe in Appello confermata la condanna.

Che caro figlio. A Venzone fu arrestato il contadino Valen S meone perchè per vendicazioni percosse e gettò a terra, causandole lesioni guaribili in 13 giorni, la propria matrigna Dionisio Maria.

UDINE

(La Città e il Comune)

La distribuzione dei premi agli alunni delle scuole elementari. Di questa importantissima quistione, che si è dibattuta dalla stampa cittadina, abbiamo ricevuto un articolo dettato da persona assai competente in materia, ma tiranni*a* di spazio ci obbliga a rimandare a domani la pubblicazione.

Il prof. Marinelli venne nominato consigliere della Società geografica di Roma.

Conferenza. In occasione della festa dello Statuto il prof. Vincenzo Marchesi, di questo R. Istituto tecnico, terrà una conferenza su Carlo Alberto, a beneficio della Società «Dante Alighieri».

Pel cinquantesimo anniversario del 1848. Domani, martedì, alle ore 8 e mezza pom., nella Palestra di ginnastica si riuniranno parecchi cittadini allo scopo di discutere e decidere del modo migliore di ricordare gli avvenimenti di quel glorioso periodo della storia nazionale.

Banca Cooperativa. Ieri ebbe luogo l'annunciata assemblea generale in seconda convocazione, che riuscì più *numerosa del solito.*

Il presidente signor Gio. Batta Spezzotti lesse la relazione del Consiglio di amministrazione pel 1897, dalla quale emerse come i soci abbiano raggiunto il numero di 1592, portatori di 8500 azioni corrispondenti al capitale di lire 212,500 cui aggiunta la riserva, il fondo infortuni e quello per oscillazione valori, il patrimonio dell'istituto ammonta a lire 301,409.62, somma questa che corrisponde a quasi un quinto del *portafoglio*, poichè esso è salito a lire 1,565,393.75.

Nel decorso anno furono scontati 8587 effetti per lire 6,184,761.42 con un aumento di 1007 effetti per lire 1,281,219 47 sul 1896 gli effetti non superiori alle 200 lire superarono la metà di quelli scontati e furono precisamente 4500.

I depositi in conto corrente, a risparmio ed in buoni fruttiferi aumentarono nel 1897 di lire 117,129.50 poichè passarono da lire 1,305,906.11 a lire 1,423,035.61.

La partita crediti in sofferenza che aperta nel 1893 con lire 50,000 era discesa a tutto il 1896 a lire 10,000, *viene ora completamente estinta mercè* la rifusione di tasse ottenute nello scorso anno ed una parte degli utili di quell'esercizio.

Con tutto ciò questi rimasero nella cifra netta di lire 15,094.71 le quali a sensi dell'art. 47 dello Statuto vennero così divise: 70 per cento agli azionisti, lire 10,556 30; 20 idem al fondo di riserva, lire 3,018.94; 10 idem a disposizione del Consiglio, lire 1,509.47.

Il movimento totale *degli affari nel* 1897 fu di lire 18,290,876.44 con un entrata di Cassa di *lire* 6,727,295 72 ed una *uscita di lire* 6,636,745.14.

Senza discussione di sorta venne approvato ad unanimità il bilancio ed il riparto utili, come proposti dal Consiglio di amministrazione.

Venne pure approvata la proposta di esso che il fido massimo per socio nel 1898 non possa superare le lire 5000 con facoltà al Consiglio di arrivare alle lire 10,000 in caso di pletora di cassa.

Procedutosi quindi alla votazione per la nomina di 5 consiglieri e dei sindaci effettivi e supplenti, essendo 133 i votanti si ebbe il seguente risultato:

Consiglieri eletti

Spezzotti Gio Batta	voti 131
Della Rovere avv. Gio Batta	» 127
Battistoni Gio Batta	» 128
De Gleria Luigi	» 101
Pinsei Pietro	» 99
Ottennero di poi i maggiori voti:	
Grassi prof. Antonio	» 32
Beltrame Antonio	» 28

Sindaci effettivi eletti

Gennari rag. Giovanni	voti 101
Lupieri avv. Carlo	» 99
Astolfoni cav. Alessandro	» 96
Ebbero poi i maggiori voti:	
Dal Dan Antonio	» 33
Zavagna Vittorio	» 30

Sindaci supplenti eletti

Sartogo avv. Ottavo	» 100
Zavagna Vittorio	» 95
Ottenne poscia maggiori voti:	
De Candido Domenico	» 32

Tutti gli eletti figuravano nella lista degli amici della attuale amministrazione. Il sig. Vittorio Zavagna aveva rimesso una lettera all'assemblea con la quale declinava la candidatura a sindaco sia effettivo, che supplente.

Società del tramvia a cavalli. L'assemblea di ieri riuscì abbastanza numerosa, perciò l'ordine del giorno si potè trattare in prima convocazione.

Dalla relazione del Consiglio d'amministrazione e da quella dei sindaci, si rilevò un progressivo aumento negli introiti ed il bilancio dell'esercizio 1897 si chiuse con dati abbastanza promettenti *anche per l'avvenire.* Da tali dati apprendiamo che il numero dei passeggeri aumentò in questo esercizio di 12,518. Il bilancio venne ad unanimità approvato e così agli azionisti fu deliberato di erogare lire 4 per ciascuna azione.

Unica discussione importante vi fu fra il consigliere L. Cucchi ed il rinunciatario signor G. Conti, per la sospensiva temporanea dell'esercizio della linea di Pasolle.

Dopo ringraziamenti al Consiglio ed ai sindaci, l'assemblea rielesse tutti i sindaci ed i consiglieri scadenti ed in sostituzione del *signor G. Conti,* venne eletto a consigliere il conte Giuliano di Caporiacco.

Società Veterani e Reduci. Approvato dal Consiglio Direttivo della Società *nella sua ultima riunione del* 24 corrente il conto consuntivo del 1897 ed annessovi rendiconto morale nonchè il preventivo per l'anno in corso 1898, si avverte che i soci possono prendere cognizione di quegli atti a loro piacimento nelle ore serali e cioè dalle 7 alle 9 nelle quali l'ufficio di segreteria è aperto.

Vita militare. L'ultimo bollettino del ministero della Guerra, contiene: Rimediotti Ezio, sottotenente dei rr. carabinieri, Legione Verona, è destinato alla sezione di Tolmezzo; Gaggia Mario, tenente medico al 26 fanteria, è trasferito al 7 alpini; Bassetti, sottotenente *del genio* del distretto di Spoleto, è trasferito a quello di Udine.

Nuova industria. In settimana verrà inaugurata la nuova fabbrica *acque gasose e seltz* dell'intraprendente *signor Italico Pivo, in via della Prefettura* n. 17.

Onoranze funebri. Il sig. Grato Marani, in sostituzione di corone per la morte del sig. Carlo Heimann, ha offerto *lire* 25 in aumento del *fondo* per l'erigendo Ospizio Cronici.

In seguito a tale iniziativa, la Cassa di risparmio di Udine ha attivato apposito bollettario per ricevere quel sì sia offerta che venisse fatta per la nuova istituzione.

La condanna di un truffatore. Motta Pietro Fortunato fu Filippo, detto Biondin, d'anni 28, celibe, ragioniere, nato a Biella e domiciliato a Torino, più volte condannato, detenuto dal 20 dicembre 1897, imputato di truffa di un orologio e catena d'oro e anello d'oro del valore di lire 80, commesso in Udine il 16 dicembre 1897 a danno di Anna Bertoli, cameriera presso la trattoria alla «Torre di Londra»; e di altra truffa di due anelli d'oro del *valore di lire* 70 a *danno di Uccelli* Erminia già kelleriua presso la birraria in Giardino, commessa il 16 dicembre 1897, fu, sabato scorso, dal nostro Tribunale condannato alla reclusione per anni 1, mesi 11 e giorni 25, alla multa di lire 834, nei danni ed alle spese.

In questa pena è compenetrata anche quella di mesi 11 di reclusione a cui il Motta fu condannato dal Tribunale di Venezia con sentenza 28 maggio 1897 e che non aveva ancora espiata.

Processo rinviato. P. A. di G. B., d'anni 19, da Udine, commesso di studio, incensurato, celibe, imputato di furto qualificato per avere in Udine nel giorno 23 corrente nella *casa in* via Cavour n. 13 abitata da Domenico del Bianco, rubato lire 200 in danno della *Del Bianco stessa* essendo penetrato nella casa predetta mediante chiave falsa.

Questo processo, in seguito a domanda della difesa, fu rinviato al giorno 2 marzo p. v. ed il P. fu messo ieri in libertà provvisoria, verso cauzione di lire 50.

Il Monte di pietà fa noto che durante il mese di marzo possono essere rinnovati i bollettini color giallo fatti a tutto aprile 1896, rinnovazione che potrà aver luogo anche dopo, semprechè i pegni non siano stati venduti.

I giorni di vendita sono precisati nell'avviso 25 gennaio a. c. n. 67 a mani di tutti i Sindaci e parroci della provincia.

L'avviso si trova esposto negli albi d'ufficio ed è anche riportato nei n. 8 e 9 del periodico «L'amico del contadino».

Beneficenza. L'Onor. Giunta Municipale ha come ogni anno elargito alla Società dei Veterani e Reduci la somma di lire 300, per la prossima *ricorrenza della festa dello Statuto.* Per la stessa festa patriotica il signor comm. Marco Volpe inviò alla Società medesima la generosa somma di lire 100. La Presidenza esprime pubblico ringraziamento per le generose somme le quali verranno distribuite ai soci disagiati.

Teatro Minerva. Era ben facile il prevedere due splendidi teatri, e non ci diamo quindi il vanto di averli preannunziati.

La signora Italia Vitaliani piacque sabito, sabato sera, dopo le prime scene, al numerosissimo pubblico. Il difficile carattere di *Paola*, nella *Seconda moglie* del Pinero fu reso da lei stupendamente. La sua dizione *perfetta*, l'eleganza della sua persona e delle sue concezione, tutto stabilì di primo acchito la corrente di simpatia *fra lei e la platea*, simpatia che si manifestò con applausi replicati e spontanei.

Certo la Vitaliani primeggia fra le attrici che calcano oggi le scene di prosa, per vero e indiscutibile valore.

Piacque pure la giovine attrice sig.na Farina, piacque il Bracci e fu salutato, come cara e gradita conoscenza, il Berti.

Ieri sera poi nella *Signora dalle camelie*, la Vitaliani seppe trascinare il pubblico all'entusiasmo. Il carattere di *Margherita Gaultier*, che, l'abbiamo già detto, è la pietra di paragone delle attrici, fu studiato da lei con vero amore, fu riprodotto con artistica potenza. Non facciamo confronti, che a nulla servono. Diciamo solo che la commozione del pubblico andò grado a grado crescendo, e con esso l'applauso caldo, appassionato, mentre molti occhi si vedevano inumiditi dalle lacrime, a stento rattenute.

Italia Vitaliani conta ormai un successo di più: l'approvazione del nostro pubblico, che non è dei più facili ad esternare la propria ammirazione.

Le fu degno compagno il Berti, che già avevamo annunciato e applaudito, nella stessa parte di *Armando*, al fianco della Di Lorenzo.

Questa sera ultima recita con l'*Adriana Lecouvreur*: un nuovo tributo d'applausi all'artista; un nuovo teatro splendido, non lo mettiamo neppure in dubbio. Peccato che la Vitaliani ci abbandoni così presto! E che auguriamo soltanto ch'essa faccia ritorno fra noi in epoca non lontana.

Alla ricerca di un orecchino. E' pregato quel giovanotto che ha trovato l'ultima notte di Carnevale un orecchino con diamanti, e che lo fece verificare dall'orefice sig. Giovanni Scrosoppi, a volerlo depositare presso il Municipio o qualche Amministrazione dei giornali di questa città, onde evitare seri dispiaceri.

Ringraziamento. La moglie ed i congiunti al testè defunto *Gio. Batt. Pilosio*, ringraziano dal più profondo del cuore, tutti quelli che vollero onorare la memoria del loro caro estinto accompagnandone la salma all'ultima dimora. Un particolare ringraziamento devono rivolgere all'on. Municipio, che sostenne le spese del funerale ed accolse la salma nel tumulo riservato agli impiegati municipali.

All'Ospedale vennero medicati Romano Giosuè, d'anni 41, falegname da Forni di Sotto, per distorsione accidentale del ginocchio destro guaribile in giorni 10; Rolatti Luigia, d'anni 60, da Udine, per ferita da punta, accidentale al dito medio della mano destra guaribile in giorni 8; Venuti Odone, da Udine, per ferita da taglio al dito medio della mano destra e Quarini Francesco, da Udine, per accidentale ferita lacero contusa al sopraciglio sinistro e contusione alla regione zigomatica sinistra, guaribile in 10 giorni.

Ringraziamento. I sottoscritti ringraziano sentitamente tutti coloro che parteciparono al loro dolore per l'immatura perdita dell'adorato Giuseppe e chiedono venia se incorsero in qualche ommissione.

Udine 28 febbraio 1898.

Giovanni e Caterina Zamparo.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

dal 20 al 26 febbraio 1898.

Nascite.

Nati vivi maschi	10	femmine	10
» morti	»	1	»	1
Esposti	»	1	»	1

Totale N. 24

Pubblicazioni di matrimonio.

Francesco Friesnna, agente privato, con Maria Lena, maestra elementare — Andrea Romolo Fant, capo cannoniere r. marina, con Rosa Gattolini, possidente — Pietro Guglielmo Calligaris, impiegato giudiziario, con Caterina Cantoni, agiata.

Matrimoni.

Attilio Gervasi, falegname, con Giuseppina Feruglio, civile — Gio Batta Rodaro, fornaciaio, con Assunta Paravan, setaiuola — Domenico Paolini, tipografo, con Irene Pividori, sarta — Pietro Feruglio, muratore, con Angela Qualizza, tessitrice — Antonio Cecchini, cassellante ferroviario, con Dusolina Mercurio, casalinga — Enrico Vitelli, furier maggiore fanteria, con Maria Falcon, casalinga — Aristide Zuliani, agente privato, con Italia Vittoria Trevisi, sarta — Domenico Elloro, fornaciaio, con Luigia Visal, tessitrice — Luciano Rizzi, pensionato, con Anna Cattaromi, casalinga.

Morti a domicilio.

Carlo Heimann fu Aronne, d'anni 78, impiegato di Banca — Eurora Vecchiani-Tilini di Giacomo, d'anni 26, casalinga — Chiara Rizzi di Giacinto, d'anni 2 e mesi 7 — Lucia Vicario-Bon fu Giuseppe, d'anni 71, sarta — Valentino Vida di Sebastiano, d'anni 53, agricolo — Gio Batta Pilosio fu Francesco, d'anni 61, messo comunale — Giuseppe Zamparo di Giovanni, di giorni 55 — Anna Calligaris, d'anni 58, cameriera.

Morti nell'Ospitale civile.

Maria Abramo-Mauro fu Domenico, d'anni 75, setaiuola — Angela Dari di Giovanni, d'anni 20, operaia — Domenica Venuti-Liccardo fu Gio Batta, d'anni 52, casalinga — Anna Franzolini-Zorzini fu Vincenzo, d'anni 62, casalinga — Marianna Liruzzi-Vicario fu Gio Batta, d'anni 57, casalinga — Teresa Casciotti-Fadini fu Antonio, d'anni 61, casalinga — Luigia Minotti-Padoano di Giorgio, d'anni 37, sarta — Caterina Stefanutto-Tolusso fu Pietro, d'anni 68, contadina — Angelica Rambaldi fu Giuseppe, d'anni 16, scolara — Erminia Padoano di Giuseppe, di mesi 11 — Giovanna Dus-Croatto fu Andrea, d'anni 70, contadina.

Totale N. 19

dei quali 1 non appartenente al Comune di Udine.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

27 - 2 - 1898	ore 9	ore 15	ore 21	28 ore 9
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 livello del mare	755.0	754.0	755.1	752.8
Umido relativo	69	63	65	91
Stato del cielo	cop.	cop.	cop.	cop.
Acqua cad. mm.	—	—	gocce	4.0
Vento direzione	NE	SE	NE	NE
Vento velocità km.	2	1	3	1
Term. centigr.	7.2	8.6	6.0	5.8

27 { Temperatura { massima 9.0 / minima 5.0 } Temperatura minima all'aperto 3.6

28 { » minima 5.0 / » » all'aperto 3.4 }

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 26.

Presiede *Biancheri* pres.

Dopo le interrogazioni si è discussa ed approvata la legge per assegni vitalizi ai veterani del 1848 49.

Quindi si è terminata la discussione degli articoli del progetto per l'istituzione di una sezione di credito comunale e provinciale.

In fine di seduta entrambi i disegni di legge sono votati ed approvati a scrutinio segreto.

Gli inglesi in Abissinia

Scrivono da Londra, 23 febbraio:

« Dopo i resoconti dei viaggiatori francesi ed italiani, abbiamo ora un libro inglese sulle condizioni dell'Abissinia e sui suoi principali personaggi del momento. L'autore ne è il conte Gleichen, che faceva parte della missione di Rennel Rodd presso il negus, e che in tale condizione ha avuto le migliori occasioni per venire in relazione con quanto vi è ora d'importante o d'interessante in Abissinia.

Ed il libro del Gleichen, intitolato *Colla Missione presso Menelik*, è un libro davvero pieno d'interesse, sia per le ottime qualità di osservatore del suo autore, che vede con chiarezza e precisione, sia per il suo valore di documento. Italiani e francesi hanno riportate dall'Abissinia impressioni contraddittorie, che si spiegano come una cosa naturale quando si tenga conto delle diverse relazioni in cui i due paesi si sono trovati coll'impero del negus. Gli uni hanno visto troppo nero, gli altri troppo roseo. E' quindi benvenuto chi, meno pregiudicato, deve aver visto meglio nella luce reale tutte le cose.

*
* *

Una delle parti migliori del libro è quella in cui il conte Gleichen ci dà notizie e impressioni sul personaggio che concentra in sè gran parte di ciò che vi è d'interessante e d'importante per noi nell'Abissinia: il negus.

Da quanto il Gleichen ha visto ed udito, pare risulti fuori di dubbio che gli italiani che furono ad Adis Abeba per un lungo corso d'anni si sono ingannati sul conto di Menelik, si sono sbagliati grossolanamente nella loro diagnosi psicologica dell'uomo. Errore fatale, a cui forse si deve sopratutto ciò che noi abbiamo sofferto; fatto questo che dimostra quanto sia necessario che i diplomatici siano sopratutto buoni psicologi.

Menelik ha lasciato in tutti i membri della missione inglese l'impressione che egli sia intelligente e bonario nello stesso tempo. Nelle sue conversazioni col Rodd, egli si mostrò sempre abile e cortese; mostrò anche, cosa che meravigliò sopratutto i diplomatici inglesi, i quali si aspettavano di avere da trattare con uno dei soliti re africani, una larga e chiara conoscenza delle cose europee, mostrando di saper distinguere benissimo fra i vari paesi e di comprenderne le diverse tendenze e i vari gradi di potenza.

Ma non basta: egli è veramente e sinceramente interessato nelle cose dell'industria e della scienza. Avendogli il Rodd presentato, fra l'altro, un microscopio, il negus gli disse sorridendo: « Gli altri paesi europei mi hanno fino ad ora trattato come un bambino, regalandomi organetti e lanterne magiche. Vi sono davvero grato della vostra scelta ». Anche le meraviglie dei raggi Roentgen pare siano conosciute ad Adis-Abeba, ed il negus scoppiò in una risata quando il Rodd gli confessò di non aver portato seco un apparecchio temendo che la cosa paresse un po' troppo diabolica. « Queste sono idee del tempo di re Giovanni » rispose sorridendo Menelik.

Un altro personaggio che ha lasciato una ottima impressione al Gleiche ed ai suoi compagni è ras Maconnen, cortese ed intelligentissimo, come è già apparso alla maggior parte degli europei che ebbero a trattare con lui.

Ma questi individui sono, secondo il Gleichen, una curiosa e bizzarra anomalia in mezzo agli altri abissini, tutti, siano essi semplici soldati o autorevoli ras, poveri barbari che non riescono nemmeno a comprendere i due uomini che ebbero tanta influenza sulla vita del loro paese negli ultimi anni. L'avvenire dell'Abissinia quando saranno scomparsi i due uomini che ora ne reggono le sorti è pel Gleichen assai oscuro e dubbioso.

Se gli italiani ebbero torto nel giudicare di Menelik, pare avessero ragione nelle *loro generali impressioni* sulle condizioni del paese. Le fantasmagorie esposte nei libri e nei giornali francesi sugli straordinari progressi sociali e civili dell'Abissinia negli ultimi anni sono una favola, a cui il resoconto del Gleichen dà il colpo di grazia.

Il paese, la società abissina è più che barbara; è ancora nello stadio selvaggio. L'agricoltura, le industrie, il commercio non vi sono ancora arrivati alle condizioni dell'infanzia, e non mostrano nessun segno di progresso recente, non presentano nessun sintomo di progresso futuro. Non esiste nemmeno uno di quei sistemi di scambio che non mancano in altri popoli africani indubbiamente inferiori per intelligenza agli abissini; poichè lo stesso scudo di Maria Teresa è così raro da non poter servire a larghe e complesse relazioni commerciali. La quasi totalità della popolazione vive ancora in modo bestiale, sucida e noncurante, e si ciba di carne cruda.

Le istituzioni sociali sono pure tutte del tipo più primitivo, quali si ritrovano fra le più barbare tribù del centro dell'Africa. L'esazione delle tasse, ad esempio, si risolve in una specie di colossale razzia, compiuta dai capi dello Stato, e durante la quale si hanno sempre centinaia di morti ed uno sperpero straordinario. Menelik ha tentato di ovviare alla cosa, specialmente di raffrenare i soldati dai saccheggi coll'istituire la paga regolare, ma il tesoro dello Stato è ancora troppo povero per mantenere una tale organizzazione. Quanto all'amministrazione della giustizia, lasciando a parte le atrocità che pur troppo noi conosciamo bene, basterà dire che la scoperta degli autori di crimini misteriosi è affidata.... ai sogni di un fanciullo saturato di oppio.

Concludendo, l'impressione che il diplomatico inglese ha raccolto durante la sua missione e nel suo viaggio traverso la parte migliore dell'Abissinia è che questa sia rimasta un paese barbaro, colla eccezione di due centri: Harrar ed Adis Abeba; dove l'esempio di residenti europei e l'azione di due uomini intelligentissimi rispetto ai loro connazionali ha mostrata la sua influenza. Harrar ed Adis-Abeba sono indubbiamente, in confronto alle condizioni generali del paese, due centri di civiltà; ma è assai dubbio questa possa espandersi da essi, e rinnovare, preparare un'êra nuova all'intera Abissinia ».

NOTIZIE E DISPACCI

DEL MATTINO

La discussione dei bilanci.

Roma 28 — Dietro domanda dell'on. Di Rudinì, il presidente della Camera ha sollecitato i relatori dei diversi bilanci, a presentare al più presto possibile le rispettive relazioni.

Sarebbe desiderio del Governo che per la metà di marzo se ne incominciasse alla Camera la discussione, e ciò per evitare il solito inconveniente che questioni, importantissime, inerenti ai bilanci si discutano negli ultimi giorni di giugno, quando è impossibile qualsiasi lavoro serio.

Per presentare l'indirizzo al Re.

Roma 28 — Si calcola che oltre trecento deputati si recheranno al Quirinale per presentare nel giorno dello Statuto l'indirizzo al Re.

Estrazioni del regio Lotto

del 26 febbraio 1898.

Venezia	70	72	84	66	31
Bari	46	89	40	28	68
Firenze	72	10	34	11	46
Milano	13	72	37	59	60
Napoli	20	1	3	88	72
Palermo	11	36	73	82	16
Roma	75	66	2	26	46
Torino	76	38	33	82	79

Corriere commerciale

Listino ufficiale

dei prezzi fatti sul mercato di Udine il giorno 26 febbraio 1898.

Grani.

Frumento nuovo	all'ett. da lire	—.—	a —.—
Granoturco vecchio	»	10.15	a 10.90
Lupini	»	—.—	a —.—
Giallone	»	—.—	a —.—
Segala nuova	»	—.—	a —.—
Cinquantino	»	9.—	a 9.95
Castagne	al quint.	19.—	a 21.50
Fagiuoli di pianura	»	16.—	a —.—
» alpigiani	»	34.—	a 30.—
Marroni	»	—.—	a —.—

Combustibili.

Legna tagliata	al quint. da lire	2.05	a 2.15
» in stanga	»	1.65	a 1.80
Carbone di legna I qual.	»	7.—	a 7.50
» » II »	»	6.—	a 6.50

Pollame.

Capponi	al chilogr. da lire	0.—	a 0.—
Galline	»	1.15	a 0.—
Polli d'India maschi	»	0.—	a 0.—
» femmine	»	0.—	a 0.—
Polli	»	0.—	a 0.—
Anitre	»	0.—	a 0.—
Oche	»	0.—	a 0.—
» a peso morto	»	0.—	a 0.—

Burro, formaggio e uova.

Burro	al chilogr. da lire	1.90	a 2.05
[illegible]	al Quintale	9.—	a 10.—
Uova alla dozzina	»	0.72	a 0.—
Formelle di scorza al cento	»	2.—	a 2.05
Burro del monte	»	—.—	a 0.—
Formaggio del monte	»	0.—	a 0.—
Formaggio del piano	»	0.—	a 0.—

Frutta.

Pomi	»	25.85	a 40.—

Bollettino della Borsa

UDINE 28 febbraio 1898.

Rendita	feb. 26	febb. 28
Ital. 5 % contanti	99.—	99.10
» fine mese dic.	99.15	99 30
Detta 4 1/2 ex coupons »	108.60	108 60
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	99.½	99.½
Obbligazioni		
Ferrovie meridionali ex	335 —	335.—
» 3 % Italiane ex coup.	313.—	313.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	499.—	499.—
» » » 4 ½	510.—	510.—
» 5 % Banco di Napoli	440.—	440.—
Ferrovia Udine-Pontebba ...	480.—	480.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	518 —	518.—
Prestito Provincia di Udine ..	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons ...	838.—	838 —
» di Udine	130.—	130.—
» Popolare Friulana	135.—	135 —
» Cooperativa Udinese ..	34.50	34.50
Cotonificio Udinese ex Coup. ..	1350.—	1350.—
» Veneto.......	247.—	247.—
Società Tramvia di Udine ...	65.—	65.—
» Ferr. Meridion. ex coup.	717.—	717.—
» » Mediterr. ex coup.	515.—	515 —
Cambi e valute		
Francia .... chèque	105.20	105 20
Germania .... »	130.—	130.—
Londra .... »	26.60	26.60
Austria Banconote ... »	221.—	221.—
Corone .... »	110.—	110.—
Napoleoni .... »	21.08	21 08
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi ex coupons	94.45	94.45

Il cambio dei certificati di pagamento di dazii doganali è fissato per oggi a **105.22.**

La Banca di Udine cede oro e scudi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANTONIO ANGELI gerente responsabile

Olio fegato merluzzo finissimo con 0,5 % di

CATRAMINA BERTELLI

gradevole - digestivo

PITIECOR

RICOSTITUENTE per i bambini gracili e pei convalescenti

Prescritto dai Medici contro

ANEMIA - RACHITIDE - SCROFOLA

e nelle malattie esaurienti

Da A. BERTELLI e C., Milano e in tutte le Farmacie.
Bottiglia L. 3, più cent. 60 per posta. Tre bottiglie L. 8.60, franche di porto. Bott. tripla L. 6.50, più cent. 60 per posta. Due bott. triple L. 12.25, franche di porto.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

NOVITÀ PER TUTTI

SAPONE AMIDO BANFI

NOVITÀ NOVITÀ NOVITÀ NOVITÀ

Nuova invenzione brevettata della *Ditta Achille Banfi, Milano.* **È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toeletta. — Rende bianca, vellutata, morbida** la pelle veramente mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — **Dura** più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. **20 - 30 - 50** al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

Scopo della nostra Casa è di renderlo di consumo generale.

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini Villani e Comp. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli, Paradisi e Comp.

All'Ufficio Annunzi del *Friuli* si vende:

Ricci lina a lire 1.50 e 2.50 alla bottiglia.

Acqua d'oro a lire 2.50 alla bottiglia.

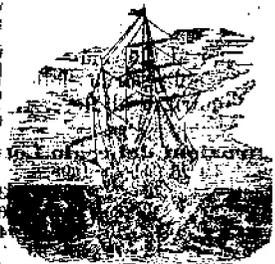
Acqua Corona a lire 2 alla bottiglia.

Acqua di gelsomino a lire 1.50 alla bottiglia.

Acqua Celeste Africana a lire 4 alla bottiglia.

Cerone americano a lire 4 al pezzo.

Tord-tripe centesimi 50 al pacco.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società Riunite FLORIO-RUBATTINO

Società Anonima

Capitale { Statutario . . L. 60,000,000 / Emesso e versato » 55,000,000

Sede Centrale ROMA.
Sedi Compartimentali Palermo-Genova.

Compartimento di Genova

Casa Speciale della Società per l'imbarco di passeggeri e merci
UDINE - Via Aquileja, N. 94 — UDINE

Per Montevideo e Buenos-Aires

toccando BARCELLONA

Partenze Postali fisse da GENOVA il 1° e 15 d'ogni mese

con vapori celerissimi di prima classe.

Comode installazioni a bordo — VIAGGI IN 18 GIORNI — Illuminazione a luce elettrica.

15 Febbraio (Postale) Vapore **PERSEO**
Tonnellate 6000 — Comandante G. Picconi.

1° Marzo (Postale) Vapore **REGINA MARGHERITA**
Tonnellate 5000 — Comandante A. Serreti.

15 Marzo (Postale) Vapore **ORIONE**
Tonnellate 6000 — Comandante V. E. Laverello.

1° Aprile (Postale) Vapore **SIRIO**
Tonnellate 6000 — Comandante Berodi.

Per RIO-JANEIRO e SANTOS (Brasile) partenza ogni mese, oltre le straordinarie

Passaggi gratis sul mare a famiglie regolarmente costituite di **contadini.**

Avvertenze: Si accettano merci e passeggieri da Venezia per Alessandria d'Egitto e per tutti i porti toccati dalla Società, del Levante, Mar Rosso, Indie e due Americhe.

Per informazioni ed imbarco dirigersi in **Udine** alla Casa Speciale della Società rappresentata dal signor **ANTONIO PARETTI** controllore — Via Aquileja N. 94 ed in Provincia alle Sub-Agenzie della Società munite dell'insegna sociale.

Domandare stampati e schiarimenti che si rimettono a giro di Posta.

LA RICCIOLINA

vera arricciatrice insuperabile dei capelli preparata dai **FRATELLI RIZZI** di Firenze, è assolutamente la migliore di quante ve ne sono in commercio.

L'immenso successo ottenuto da ben 6 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare alla sera il pettine, passandolo nei capelli perchè questi restino splendidamente arricciati restando tali per una settimana.

Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio con annessi gli arricciatori speciali a nuovo sistema.

Si vende in bottiglie da L. 1.50 a L. 2.50

Deposito generale presso la profumeria **ANTONIO LONGEGA** — S. Salvatore 4825 — **Venezia.**

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale «IL FRIULI».

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
M. 1.52	6.55	D. 4.45	7.40
O. 4.45	8.50	O. 5.12	10.—
M.* 6.05	9.49	O. 10.50	15.24
D. 11.25	14.15	D. 14.10	16.55
O. 13.20	18.30	M.** 17.25	21.40
O. 17.30	22.27	M. 18.30	23.40
D. 20.18	23.—	O. 22.20	3.04

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

Da Udine	a Pontebba	Da Pontebba	a Udine
O. 5.50	8.55	O. 6.19	9.—
D. 7.50	9.55	D. 9.29	11.05
O. 10.35	13.44	O. 14.39	17.06
D. 17.06	19.09	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.05

Da Casarsa	a Spilimb.	Da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.10	9.55	O. 7.55	8.35
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Da Casarsa	a Portogr.	Da Portogr.	a Casarsa
O. 5.45	6.22	O. 8.01	8.40
O. 9.05	9.42	O. 13.05	13.50
O. 18.50	19.33	O. 21.27	22.5

Da S. Giorgio	a Trieste	Da Trieste	a S. Giorgio
O. 6.10	8.35	O. 5.50	8.40
O. 8.55	11.20	D. 9.—	12.—
O. 14.20	17.40	O. 12.50	17.20

Da Udine	a Trieste	Da Trieste	a Udine
M. 3.16	7.30	O. 8.25	11.10
O. 8.01	10.37	O. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	O. 16.40	19.55
O. 17.25	20.30	M. 20.45	1.30

Da Udine	a Portogr.	Da Portogr.	a Udine
O. 7.46	9.55	M. 8.05	9.45
M. 13.05	15.29	O. 13.12	15.31
O. 17.14	19.34	M. 17.—	19.31

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 9.42 e 19.48. Da Venezia arrivo alle ore 12.56.

Da Udine	a Cividale	Da Cividale	a Udine
M. 6.07	6.38	O. 7.06	7.38
M. 9.50	10.16	M. 10.31	10.57
M. 11.20	11.48	M. 12.15	12.45
O. 15.44	16.16	O. 16.40	17.07
M. 20.10	20.38	O. 20.54	21.27

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

Partenze da Udine	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine
R. A. 8.15	10.—	7.20	R. A. 9.—
R. A. 11.20	13.—	11.10	S. T. 12.25
R. A. 14.50	16.35	13.55	R. A. 15.30
R. A. 17.25	19.05	17.30	S. T. 18.45

TORD-TRIPE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889

CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei **Topi, Sorci, Talpe** senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Badese che è pericolosa pei suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiariamo con piacere che il signor **A. Cousseau** ha fatto ne' nostri Stabilimenti di macina ossa grani, pilatura riso, e fabbrica Paste in questa Città, due esperimenti col suo preparato detto **TORD-TRIPE**, e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI POGGIOLI

Pacchetto grande L. **1.00** — Piccolo L. **0.50.**

Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunzi del giornale **« IL FRIULI »**, Via della Prefettura N. 6.

Insuperabile!

di fama mondiale

Con esso chiunque può stirare a lucido con facilità. — Conserva la biancheria.

Si vende in tutto il mondo.

La Migliore tintura del Mondo riconosciuta per tale ovunque è

l'Acqua della Corona

preparata dalla premiata Profumeria

ANTONIO LONGEGA

VENEZIA — S. Salvatore, 4822-23-24-25

POTENTE RISTORATORE
dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la **più rapida tintura progressiva** che si conosca, poichè **senza macchiare affatto** la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un **castagno o nero perfetti.** La più preferibile alle altre perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica non costando soltanto che

Lire DUE la bottiglia

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.

Preg. signor Luigi Sandri!

Fagagna.

Da molti anni io conosco, il di Lei **AMARO GLORIA** e lo ho sempre trovato buono: un vero tonico dello stomaco.

Ma le due ultime bottiglie che Ella mi volle favorire, mi parvero migliori assai del liquore dello stesso nome che io andava assaggiando quando Ella — anni sono — esercitava farmacia qui in Udine. Naturale! Il mondo, invecchiando, peggiora, e quindi le amaritudini progrediscono e si perfezionano. Ma, bando allo scherzo: il suo **AMARO GLORIA** è poco alcoolico, ha sapore aromatico gradevole, e fa davvero appetito. Ecco quanto da un amaro l'igiene richiede.

Udine, li 30 ottobre 1896.

A Lei devotissimo
cav. uff. dott. Fernando Franzolini
Chirurgo Primario dell'Ospitale Civile di Udine
docente pareggiato di medicina operativa
nella R. Università di Padova.

Si vende in Fagagna dall'inventore, e in Udine presso le bottiglierie Dorta.

Gli effetti, i pregi e le virtù innumerevoli della tanto rinomata Acqua di

CHININA - RIZZI

sono divenuti ormai incontestabili. Essa è superiore alle altre tutte per la sua vera e reale efficacia pel rinforzo e crescita dei

Capelli e della Barba

Una volta provata la si adopera sempre.

Lire **1.50** *la bottiglia*

Ingrosso e dettaglio presso la Ditta proprietaria **A. LONGEGA**, S. Salvatore, 4825, **VENEZIA**

In guardia dalle mistificazioni, chiedere a tutti i profumieri e parrucchieri la vera

ACQUA CHININA - RIZZI

Deposito in **Udine** presso l'Amministrazione del giornale **« Il Friuli »**.

Udine, 1898 — Tip. Marco Bardusco.